

Riportava in patria per un periodo di ferie lavoratori emigrati in Francia

# Aereo con 188 persone a bordo si schianta contro una montagna in Marocco: tutti morti

Il «Boeing 707» della «Jordanian Transworld Airlines» era stato noleggiato dalla «Royal Air Maroc» - Doveva atterrare ad Agadir - Si ritiene che la sciagura sia stata causata dalla fitta nebbia che incombeva sulla zona

**SERVIZIO**  
AGADIR, 3 agosto. Un «Boeing 707» della compagnia giordana «Jordanian Transworld Airlines», noleggiato dalla «Royal Air Maroc» per il trasporto di emigrati marocchini, si è schiantato contro una montagna dell'Atlante questa mattina all'alba ad una cinquantina di km a nord est di Agadir, provocando la morte di tutte le 188 persone che si trovavano a bordo. Si tratta di uno dei più gravi disastri aerei della storia: soltanto la catastrofe aerea di Parigi del marzo 1974, quando un «DC 10» delle linee turche precipitò con 346 persone a bordo, ha causato finora un numero di vittime più grave. Anche allora non vi furono superstiti.

Il 300 metri dalle case del villaggio di Imzizen, ma nessun abitante è rimasto ferito o ucciso. L'esplosione ha però provocato un violento incendio in una vicina foresta. Cinque ore dopo la catastrofe, alte fiamme si levavano ancora dai rottami dell'aereo esploso. Gran parte dei cadaveri sono irrimediabilmente disintegrati, e il riconoscimento delle vittime sarà molto difficile se non impossibile. I rottami e i cadaveri sono sparsi su una superficie di tre ettari sulle pendici di un monte che appartiene alla catena dell'Atlante, alto 3.000 metri. Un funzionario della torre di controllo dell'aeroporto di Agadir ha dichiarato che fino al momento dell'interruzione del contatto radio il pilota del Boeing non aveva parlato di alcun problema tecnico e non aveva menzionato alcun incendio a bordo.

Il «Boeing 707» era decollato alle 1,19 di notte dall'aeroporto parigino di «Le Bourget» per Agadir. Il volo si era svolto normalmente fino alle 4,28 del mattino, due minuti prima dell'ora prevista per l'atterraggio, quando il contatto radio è bruscamente cessato. Si ritiene che l'incidente sia stato causato dalla nebbia. Una commissione d'inchiesta del Dipartimento della aviazione civile giordana è partita stamane da Amman per Rabat da dove proseguirà per il luogo della sciagura. Da Amman si apprende che tutti i sette membri dell'equipaggio erano di nazionalità giordana. I soccorritori stanno ricercando tra i rottami la «scatola nera» dell'aereo per ricostruire esattamente la meccanica dell'incidente, che sembra dovuto ad un errore di pilotaggio causato dalla nebbia, piuttosto che a guasti meccanici.



La catena dell'Atlante, a sud di Agadir, su una montagna della quale si è schiantato il «Boeing 707» con 188 persone a bordo.

I lavoratori marocchini che si trovavano a bordo dell'aereo precipitato stavano tornando in patria dalla Francia per trascorrere a casa le ferie estive. L'aereo si è schiantato in mezzo ad una fitta nebbia pochi minuti prima del previsto atterraggio ad Agadir, mentre sorvolava una zona impervia e scarsamente abitata. Soltanto i 25 abitanti del villaggio montano di Imzizen sono stati testimoni della catastrofe, ma non hanno potuto dar subito l'allarme perché il villaggio è sprovvisto di telefono. Alcuni volentieri hanno percorso i 20 km per raggiungere il telefono più vicino ed avvertire le autorità, che hanno subito inviato sul posto le squadre di soccorso a bordo di elicotteri.

La localizzazione del luogo della sciagura è stata ostacolata dalla fitta nebbia. Giunti sul posto, i soccorritori non hanno trovato alcun segno di vita. I rottami dell'aereo erano disseminati in una vasta area e la violenza dell'urto è stata tale che nessun rottame era più grande di un metro quadrato. I resti dei passeggeri e dell'equipaggio sono stati rinvenuti orribilmente straziati e sparsi in un vasto raggio. Secondo le autorità marocchine, oltre a 177 emigrati si trovavano a bordo dell'aereo anche quattro europei e sette membri dell'equipaggio. Il «Boeing 77» è esploso a so-

La bambina di 11 anni violentata nel Milanese  
MILANO, 3 agosto. Una bambina di undici anni è stata violentata stamane in una casa di Lentate sul Seveso da un uomo che è poi fuggito e che polizia e carabinieri stanno cercando di identificare. La bambina, R.D., che abita a Meda, dopo avere assistito alla messa stava tornando a casa in compagnia della sorellina, di otto anni, quando, in una via del paese, è stata avvicinata da un uomo in auto il quale l'ha invitata a salire a bordo «per andare a prendere un gelato». R.D. ha accettato, ma l'automobilista l'ha condotta in un boschetto a pochi chilometri di distanza dove ha abusato di lei. L'ha quindi abbandonata ed è fuggito. La bambina è stata trovata e soccorsa poco dopo da un campagnolo che l'ha accompagnata all'ospedale di Mariano Comense (Como) dove è stata ricoverata.

# Scoppio su una piattaforma marina: moribondi tre palombari francesi

**PADOVA, 3 agosto**  
Tre palombari francesi sono ricoverati nella clinica di chirurgia plastica dell'ospedale di Padova con ustioni di secondo e terzo grado estese sul 90 per cento del corpo. Si tratta di Serge Bouley, di 25 anni, Philippe Salvadore, di 24, entrambi di Marsiglia, e di Noel Schneider, di 27, di Nancy. I tre — in servizio in una torre di perforazione per conto di un'impresa per ricerche petrolifere marine che ha

una piattaforma al largo del mare di Ancona, fuori dalle acque territoriali — erano rimasti ustionati, ieri pomeriggio, in seguito allo scoppio di un condensatore di gas. Bouley, oltre alle gravissime ustioni, ha subito anche una frattura toracica, mentre Salvatore ha una frattura ad un avambraccio. I tre francesi sono stati prima ricoverati nell'ospedale di Ancona, poi sono stati trasportati a Padova, a bordo di un elicottero dell'aeronautica militare.

Sono necessarie frequenti trasfusioni di sangue e, a causa della scarsità del plasma, è stato lanciato stamane un appello, via radio e tramite la televisione, con cui è stato chiesto con urgenza a tutti gli ospedali italiani un ingente quantitativo di plasma liofilizzato. L'appello è stato raccolto da numerosi ospedali che hanno già inviato plasma permettendo la continuazione delle trasfusioni. Le condizioni dei tre francesi rimangono però molto gravi.

Le industrie vogliono imporre prezzi capestro

# Finirà sotto i cingoli il raccolto del pomodoro?

Grave situazione in Emilia-Romagna: 800 mila quintali di prodotto rischiano il deterioramento - Le iniziative della Regione - La denuncia della Federazione alimentaristi - Manifestazioni a Parma e nella Bassa modenese

**DALLA REDAZIONE**  
BOLOGNA, 3 agosto. Il raccolto è già pronto ma le industrie di trasformazione si rifiutano, in modo ostinato, di ritirare il prodotto a prezzi remunerativi per i coltivatori e i contadini. Per sette-totomila quintali di pomodoro (a tanto assomma il prodotto ancora «scoperto» da contratti di cessione in Emilia-Romagna) grava, quindi, il pericolo immediato di un deterioramento o di una distruzione, magari sotto le ruote cingolate dei trattori, così com'è avvenuto negli anni passati per questo ed altri frutti. E' il risultato più clamoroso del disordine presente anche in questo settore importante della nostra agricoltura: oscillazione delle aree coltivate, assenza di programmi circa la nostra presenza sul mercato internazionale, precario rapporto fra produttori e industria alimentare. Si vive ancora dopo tante amare esperienze — dicono i produttori — «alla giornata» ed ancora una volta rischiamo di aver lavorato per poi dover distruggere (intanto

continuiamo ad importare notevoli quantità di pomodoro per concentrarlo da altri Paesi: Grecia, Spagna, Portogallo, ecc.) Stavolta dopo aver sopportato un aumento dei costi che non ha precedenti, 38%. Da qui la richiesta dei produttori di un prezzo minimo non inferiore alle 50 lire il chilogrammo. Le industrie non ne vogliono sapere: hanno disertato l'incontro a Roma, al ministero dell'Agricoltura, non intendono ritirare tutto il prodotto, respingono la richiesta di una «estensione degli accordi di Napoli» a tutto il territorio nazionale e, intanto, si danno da fare per intavolare con singoli produttori intese capestro. Questa manovra speculativa in cifre significa l'«offerta» a produttori di una cifra inferiore al prezzo medio (45 lire).

Sulla situazione del pomodoro vi è stato un immediato intervento della Regione: l'assessore compagno Severi, messo in contatto con il ministro Marcora ha proposto al governo di riservare gli annunciati premi speciali solamente a quelle industrie che stipulano accordi interprofessionali e di predisporre un provvedimento diretto ad evitare comunque la distruzione del pomodoro. Una ferma e precisa denuncia della situazione è venuta anche dalla Federazione unitaria dei lavoratori della industria alimentare dell'Emilia-Romagna (GIL, CILS e UIL) rilevando che «una consistente parte del padronato privato e pubblico» della regione mira a realizzare «una inammissibile operazione speculativa finalizzata al conseguimento di alte quote di profitto, imponendo ai produttori agricoli un prezzo al di sotto dei costi di produzione». Le conseguenze sono facilmente immaginabili: un pesante costo sociale per i produttori, i lavoratori dell'industria e la collettività; una decurtazione dei redditi contadini e dei produttori, una grave calo dell'occupazione bracciantile e dei lavoratori dipendenti dell'industria conserviera. Viene, pertanto, respinta «ogni ipotesi circa la distruzione del prodotto» e sottolineata la piena partecipazione dei lavoratori delle industrie di trasformazione alle iniziative di lotta decise in diverse località della regione e che prevedono anche sospensioni del lavoro. Mercoledì i produttori torneranno a manifestare in piazza, a Parma, per decisione delle loro organizzazioni sindacali. Sempre mercoledì analoghe manifestazioni si svolgeranno in una località della bassa modenese.

**DUE ALPINISTI POLACCHI TROVATI MORTI SUL BIANCO**  
AOSTA, 3 agosto. Due alpinisti polacchi che erano stati dati dispersi da qualche giorno sono stati trovati morti sul ghiacciaio del Monte Bianco, nei pressi delle Rocce della Tourrette. Le vittime sono Yawwiga Pobozniak, di 24 anni, e la moglie Marjam, di 30, entrambi abitanti a Cracovia.

Gli scalatori tentavano di salire alla vetta del Monte Bianco quando, per cause non ancora conosciute, sono precipitati sul ghiacciaio, compiendo un volo di trecento metri. I corpi sono stati recuperati oggi da un elicottero della Scuola militare alpina di Aosta e trasferiti a Courmayeur.

**RAPISCE UN RAGAZZO INTASCA IL RISCATTO E STRANGOLA L'OSTAGGIO**  
SPEYER (Germania Occ.), 3 agosto. Un muratore di 37 anni, certo Siegfried Nohacker ha guidato oggi la polizia sul posto dove aveva nascosto il cadavere di un ragazzo di 13 anni da lui rapito e strangolato venerdì scorso, dopo avere intascato la somma del riscatto dalla famiglia: 80 mila marchi. La vittima si chiamava Willy Zimmermann.

**BUS PRECIPITA IN UN BURRONE IN PERÙ: 16 MORTI**  
LIMA, 3 agosto. Un autobus è precipitato in un burrone per cause non ancora accertate provocando la morte di 16 persone e il ferimento di 27. L'incidente è avvenuto a Matuyuyoc, nella provincia di Ayacucho, 750 chilometri a sud-est di Lima.

## Dal 21 agosto al 1° settembre 1975

# 5 FESTIVAL de L'UNITÀ sul MARE

### con la M/n «IVAN FRANKO»

**21 agosto - GENOVA**  
Ritorno dei crocieristi alle ore 22 alla stazione marittima di Genova. Inizio operazioni di imbarco. Imbarco e sistemazione nelle cabine prenotate. Ore 24: spuntino di mezzanotte e partenza dal porto di Genova.

**22-23 agosto - IN NAVIGAZIONE**  
Nel tardo pomeriggio del secondo giorno, nel salone delle feste, presentazione del Comandante e dell'equipaggio sovietico. Durante le giornate di navigazione saranno organizzati giochi di ponte, tornei di scacchi, gioco delle carte, ecc., proiezioni cinematografiche, feste danzanti, divertimenti per ragazzi, dibattiti e tavole rotonde su problemi sociali e culturali.

**24 agosto - CADICE**  
Ore 7 arrivo a Cadice. Dopo le operazioni di polizia discesa libera a terra. Giornata a disposizione per le escursioni facoltative numero 16 e 17. Alle ore 21 la M/n «Ivan Franko» lascerà il porto di Cadice.

**25-26-27 agosto - LISBONA**  
Mattinata in navigazione. Ore 13 del 25 agosto arrivo nel porto di Lisbona. Discesa a terra. Tempo libero per le escursioni facoltative numero 29, 30 e 31. Pasti e pernottamento a bordo. Durante i tre giorni di sosta a Lisbona, verranno organizzati a bordo incontri con dirigenti e redattori del quotidiano del P.C.P. «AVANTE!» e con rappresentanze politiche e sindacali portoghesi. Alle ore 16 del 27 agosto la M/n «Ivan Franko» lascerà il porto di Lisbona diretta a Casablanca.

**28-29 agosto - CASABLANCA**  
Mattinata in navigazione. Alle ore 12 del 28 agosto arrivo a Casablanca. Dopo le operazioni di polizia sbarco dei passeggeri. Possibilità di escursioni facoltative numero 18, 19 e 20. Dalle ore 20 del 29 agosto in navigazione. In serata spettacolo folkloristico di danze e canti dell'URSS offerto dai membri dell'equipaggio.

**30-31 agosto - IN NAVIGAZIONE**  
Durante la navigazione trattenimenti, proiezioni cinematografiche, feste danzanti, dibattiti.

**1° settembre - GENOVA**  
Mattinata in navigazione. Arrivo nel porto di Genova alle ore 12. Operazioni di sbarco, controllo della Dogana.

**ESCURSIONI FACOLTATIVE**

■ CADICE - Visita della città ed escursione a Jerez de la Frontera: Breve visita di Cadice e proseguimento per Jerez de la Frontera, la patria dei famosi vini spagnoli. Qui si visiterà una delle maggiori manifatture di vini e si assisterà alle principali fasi della conservazione del vino, che viene effettuata in innumerevoli grandi botti e in vasti depositi. L. 4.000. Escursione a Siviglia: Siviglia è fin troppo celebre per essere descritta. Essa simboleggia nel mondo più ampio l'autentico spirito spagnolo nelle sue ricchezze artistiche, nella bellezza delle sue abitazioni, nelle sue caratteristiche feste andalusie. L. 15.000. ■ CASABLANCA - Visita della città: La visita comprende la vecchia Medina, molto pittoresca e ricca di genuino folklore, la nuova Medina con le sue Moschee e gli interessanti negozi di artigianato, la città moderna che unisce armoniosamente caratteristiche europee e arabe. Lire 3.500. Escursione a Rabat: La capitale del Marocco viene visitata nei suoi monumenti più significativi: il Palazzo Reale di mirabile ed armoniosa fattura ricca di giardini; la Torre Hassan e, veramente suggestivo, il complesso Chellah con la tomba del Sultano racchiusa in un vero e proprio scrigno d'oro e di pietre colorate. L. 14.000. Escursione a Marrakech: Dalla città imperiale del Marocco Marrakech è quella che conserva più genuino il folklore dei paesi arabi. A parte i monumenti che si visiteranno, si resta particolarmente colpiti dallo spettacolo unico della piazza centrale, ove il folklore esplose in tutte le sue manifestazioni: incantatori di serpenti, venditori ambulanti, artigiani, ecc., tanti piccoli spettacoli che vale veramente la pena di vedere. L. 34.000. ■ LISBONA - Visita della città: La visita della città comprende, tra l'altro, la Piazza del Commercio, il Parco Edoardo VII con i suoi famosi giardini d'inverno, il Museo delle Cerrozze Reali, il Monastero di S. Geronimo, la Torre di Belem. L. 3.500. Escursione a Cascais, Estoril e Sintra: La Costa del Sole portoghese annovera alcuni dei centri di maggior richiamo per il raffinato turismo internazionale. Visita di Queluz, con il suo sontuoso Castello del XVIII secolo, e proseguimento per Cabo de Roca, estrema punta occidentale dell'Europa. Sosta a Cascais e infine a Estoril, uno dei luoghi incantevoli della costa portoghese e famosa stazione balneare, nota anche per il suo Casinò. L. 15.000. Lisbona di notte con cena e spettacolo folkloristico: Giro orientativo della città illuminata. In un locale caratteristico sarà servita la cena e si assisterà ad uno spettacolo folkloristico di fado eseguito da un complesso di cantanti e chitarristi. L. 18.000.

**LE QUOTE COMPRENDONO**  
La sistemazione a bordo per i 12 giorni di crociera; il vitto a bordo (prima e seconda colazione, tè pomeridiano, pranzo, spuntino di mezzanotte), 1/4 di vino durante i pasti principali; facchinaggio ai porti.

**LE QUOTE NON COMPRENDONO**  
Le tasse di imbarco e sbarco pari a L. 12.000 per persona. Le escursioni facoltative. Gli extra personali e tutto quanto non specificato. Per i residenti a Milano e provincia, il trasferimento in pullman Milano-Genova-Milano.

**DOCUMENTI**  
Per partecipare alla crociera è necessario il passaporto individuale e in regola con la tassa governativa (marca da bollo di L. 4.000), per i figli minori occorre che gli stessi siano iscritti sul passaporto del genitore.

**ISCRIZIONI**  
Per le iscrizioni occorre inviare la somma di L. 50.000 di acconto per persona (con la precisa indicazione della categoria prescelta), a mezzo raccomandata, vaglia postale o assegno, indirizzati a UNITÀ VACANZE - viale Fulvio Testi 75 - 20162 Milano - telefoni 64.23.557 - 64.38.140, oppure rivolgendosi ai Comitati degli Amici de «L'UNITÀ». All'atto della prenotazione sarà premura del nostro ufficio dare conferma della stessa. I documenti di imbarco non vengono mai spediti ma consegnati a Genova agli interessati, previa presentazione di un documento di riconoscimento.

**CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**  
Per tutto quanto si riferisce a rinunce, annullamenti o altro, valgono le norme riportate in calce alla scheda di iscrizione e si pregano gli interessati di volerne prendere visione.

**UNITÀ VACANZE**  
Viale Fulvio Testi, 75  
Telefoni 64.23.557 - 64.38.140  
20162 MILANO

Organizzazione Tecnica Italturist

**Itinerario:**  
**GENOVA - CADICE - LISBONA - CASABLANCA - GENOVA**